



ISTITUTO COMPRENSIVO "VINCENZO LAURENZA"
Sede centrale VIALE FERROVIA – 81057 Teano (ce) – TEL.0823/875418
Email: ceic8a100d@istruzione.it -Pec: ceic8a100d@pec.istruzione.it
Sito web: <https://www.iclaurenzateano.edu.it/>



REGOLAMENTO
PER I CORSI ORDINAMENTALI A INDIRIZZO MUSICALE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

7



- Vista la Legge 03 Maggio 1999 n. 124 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, art.11, comma 9;
- Visto il D.M. del 6 agosto 1990 n. 201 - Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media-Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;
- Visto il D.P.R. 20 marzo 2009 , n. 81 -Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell' articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 11 e 13;
- Visto il DPR 62-2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo1 commi 180 e 181 lettera i) della legge 13 luglio 2015 n. 107
- Visto Il decreto legislativo n. 60 del 13 aprile 2017 (art. 12)
- Visto il decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 con l'allegato A- Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado
- Vista la nota_prot. 22536 del 5.09.2022 che offre chiarimenti in merito al Decreto Interministeriale n. 176 del 1/7/2022 in materia di *“Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”*
- Vista la specificità dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. Statale “Vincenzo Laurenza” di Teano, nel quale si insegnano i seguenti strumenti: Oboe, Pianoforte, Sassofono e Violino;
- Considerato che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che lo hanno scelto, fra le attività curriculari obbligatorie aggiuntive;
- Considerato che l'insegnamento dello strumento musicale prevede un rapporto docente-alunno uno a uno e/o per piccoli gruppi strumentali e all'interno dell'orchestra ;
- Atteso che per l'insegnamento dei suindicati strumenti musicali è stata prevista un'articolazione oraria pomeridiana dal lunedì al venerdì;

il Consiglio di Istituto dell'IC “Vincenzo Laurenza”, su proposta del Collegio dei Docenti

DELIBERA

l'adozione del seguente Regolamento del Corso ad Indirizzo Musicale quale parte integrante del Regolamento d'Istituto della Scuola.

Premessa

(Estratto dall'allegato A del **Decreto M.I. 01.07.2022, n. 176**)

Quadro generale di riferimento

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria, particolarmente valorizzate a tal fine saranno tutte le iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria realizzate nell'ambito del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8, e ai sensi delle relative Linee guida diffuse con nota prot. 151 del 17 gennaio 2014, (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali.

In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatrici dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la

costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le presenti Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

I percorsi ad indirizzo musicale, così come ridefiniti dal decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 con l'allegato A, entrano in vigore per la classe prima, dall'anno scolastico 2023-2024, mentre le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del D. M. n.201/99 completeranno il percorso fino ad esaurimento.

Art. 1- Scelta del corso a Indirizzo musicale

La scelta del Corso ad Indirizzo Musicale è opzionale, per richiederne l'ammissione è necessario presentare esplicita istanza all'atto dell'iscrizione alla classe prima, barrando l'apposita casella presente nella domanda, indicando necessariamente l'ordine di preferenza tra i quattro strumenti insegnati: **Oboe-Pianoforte-Sassofono-Violino**. Tale preferenza non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso. Tuttavia, la Scuola si riserva, nel caso in cui all'atto dell'iscrizione non vengano espresse tutte le preferenze, di provvedere autonomamente al completamento dell'elenco.

Art. 2 - Accesso al corso a Indirizzo musicale - Prova orientativo-attitudinale

Al Corso ad Indirizzo Musicale si accede previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale, per verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno Strumento, preparata e valutata da un'apposita commissione esaminatrice interna, presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e composta dai docenti di Strumento Musicale e da un docente di educazione musicale o in alternativa dal fiduciario di plesso. La comunicazione della data della prova sarà diffusa agli alunni iscritti attraverso le modalità che l'istituzione scolastica riterrà più idonee. Qualora all'atto dell'iscrizione si verificasse un elevato numero di richieste, la Scuola provvederà a spalmare su più giorni la convocazione dei candidati. Eventuali alunni assenti, per giustificati motivi, recupereranno la prova in altra data. Gli esiti della prova predisposta dalla scuola saranno pubblicati, di norma, nei termini fissati dalla nota annuale delle iscrizioni.

Art. 3 - Tipologia delle prove orientativo – attitudinali

Le prove mirano ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni e le caratteristiche fisiche in relazione allo/agli strumento/i prescelto/i. La durata complessiva delle 4 prove è di circa 10 minuti per ciascun candidato.

Le prove sono svolte con le stesse modalità per tutti i candidati e consistono in esercizi di difficoltà progressiva in relazione a:

Prova 1 – Accertamento del senso ritmico

- Competenze ritmiche: verranno proposte semplici sequenze ritmiche, di difficoltà progressiva, che l'alunno ripeterà per imitazione, battendo le mani. Si terrà in considerazione anche la sensibilità verso gli accenti ritmici.

Prova 2 – Accertamento dell'intonazione

- Competenze per l'intonazione: verranno proposti brevi frammenti melodici esposti sia vocalmente sia al pianoforte da un componente della commissione, da ripetere per imitazione. Durante l'esame la commissione adatterà l'esercizio, quando necessario, all'estensione vocale del candidato.

Prova 3 – Accertamento capacità discriminativa dell'altezza dei suoni

- Competenze percettive – (orecchio e memoria musicale): discriminazione altezze (grave/acuto) - viene proposto un primo suono ed un secondo suono più acuto o più grave del primo. Il candidato/a deve indicare il suono più acuto o più grave, nonché l'eventuale unisono per ciascuna delle coppie di suoni proposti.

Prova 4 – Colloquio

- La Commissione, al termine delle prove, dialoga collegialmente con il candidato circa le aspirazioni, la scelta dello strumento, l'eventuale possesso dello stesso e le motivazioni che lo hanno portato a richiedere la frequenza al corso musicale.

La Commissione, al termine delle prove, valuta globalmente le caratteristiche dell'identità musicale dell'aspirante, attribuendo un voto in trentesimi (/30) per ogni prova, in relazione alle competenze dimostrate. Risulta idoneo il candidato che ottiene la votazione minima di 18/30 (diciotto/trentesimi) per ogni singola prova. La valutazione di merito espressa dalla commissione è insindacabile.

Nel caso di alunni/e con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento le prove orientativo-attitudinali avranno diverse modalità di svolgimento, in base alle diagnosi funzionali.

Art. 4 – Compilazione della graduatoria

Terminate le prove orientativo-attitudinali sarà stilata la graduatoria di merito, che individuerà i candidati ammessi al corso ad Indirizzo Musicale relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico corrente (min. 3). La commissione compilerà una griglia di valutazione per le competenze e le attitudini rilevate durante le singole prove di 1) Ritmo, 2)

Intonazione, 3) Discriminazione dell'altezze, 4) Colloquio. Alle singole prove è assegnato un punteggio che va da un minimo di 18 ad un massimo di 30. Il punteggio finale di ogni candidato sarà espresso in trentesimi, in base alla media aritmetica dei voti ottenuti nelle singole prove.

Qualora si verificasse un ex aequo tra due o più alunni, si procederà in base all'età per assegnare il posto al corso di strumento (alunno più giovane).

Della lista definitiva, stilata con l'elenco degli alunni idonei non ammessi e ammessi con lo strumento ad essi attribuito, verrà poi data comunicazione mediante pubblicazione al sito web dell'istituto.

A causa di rinuncia di uno o più ammessi al corso verrà utilizzata, a scorrimento, la graduatoria di merito per assegnare il/i posto/i vacante/i.

Le famiglie, dei neo ammessi al primo anno del corso ad indirizzo musicale, hanno facoltà di inoltrare richiesta di rinuncia alla frequenza al corso di strumento entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie al sito oppure solo per gravi e giustificati motivi di salute, comprovati dalla presentazione di certificazione medica specialistica, attestante l'impossibilità allo studio dello strumento.

I candidati dello strumento risultati idonei alla prova psico-attitudinale che si sono iscritti al Plesso di Versano frequenteranno la sez. G, mentre gli altri saranno ripartiti in base al numero di classi prime autorizzato in organico di diritto, di norma al corso A.

Le famiglie degli alunni ammessi al Corso ad indirizzo musicale si impegnano, all'atto dell'ammissione, ad acquistare uno strumento musicale personale secondo le proprie disponibilità. La scuola potrebbe, eventualmente, in determinati casi, valutare l'utilizzo dello strumento musicale tramite comodato d'uso gratuito, rinnovabile annualmente per il numero di strumenti musicali in dotazione dell'istituzione medesima. Si fa presente che le procedure e le modalità per la fruizione del comodato saranno gestite dall'istituzione in funzione del numero delle richieste in relazione al numero di strumenti disponibili.

Art. 5 - Assegnazione dello strumento

La commissione assegna lo strumento tenendo conto dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a) punteggio della prova attitudinale (punteggio complessivo variabile da 18 a 30)
- b) formazione di classi di strumento equeterogenee: gli alunni verranno distribuiti in modo da garantire che ogni strumento abbia lo stesso numero per classe
- c) preferenza indicata dagli alunni al momento dell'iscrizione (nel modulo d'iscrizione ogni alunno dovrà indicare tutti i quattro gli strumenti in ordine di preferenza): se ne tiene conto compatibilmente con i punti a-b. In ogni caso è utile ribadire che la scuola assegna lo strumento anche in base a criteri didattici e organizzativi più generali, quali la musica d'insieme (equilibrio tra le sezioni strumentali) e l'esigenza di mantenere all'interno della classe la varietà di strumenti, presupposto essenziale, per mantenere in vita il corso ad indirizzo musicale.

Art. 6 – Cause di esclusione e ritiro dal Corso ad Indirizzo Musicale

Il Corso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva. Viene fatta salva la possibilità di ritirarsi agli alunni iscritti in prima, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione della prova orientativo-attitudinale. Se l'alunno individuato come idoneo ed inserito nella classe di strumento rinuncia alla frequenza del corso musicale si provvederà ad attingere dalla graduatoria, scorrendo l'elenco di merito, in modo tale da sostituire gli alunni rinunciatari per completare la classe/i. Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro salvo casi di carattere sanitario, per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento previa presentazione di apposito certificato medico specialistico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali, oppure trasferimento dell'intero nucleo familiare in altro ambito territoriale.

Art. 7 – Organizzazione oraria dei percorsi musicali

Le attività previste per i corsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro previsto dall'art.5 D.P.R.20 marzo 2009, n.89, non coincidenti con le altre attività didattiche curricolari. Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, sarà effettuata una riunione con i genitori degli alunni (con le modalità che verranno rese note tramite apposita comunicazione scritta), per concordare l'orario di lezione. La presenza a tale riunione è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario: in caso di assenza di un genitore, si riterrà che non esistano particolari esigenze (se non comunicate al docente di strumento precedentemente alla riunione), per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio.

Le attività pomeridiane dei corsi di Strumento iniziano nel primo pomeriggio.

L'orario per ogni alunno inserito in una classe di strumento (a partire dall'anno scolastico 2023-24) è di n. 99 ore annuali, per n. 3 ore settimanali *articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria* e che i docenti svolgeranno in due giorni settimanali o anche su base plurisettimanale, da stabilirsi annualmente ad inizio d'anno scolastico. Le attività, saranno organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi in unità di insegnamento (art.4 del D. M. 176/22) e prevedono:

1. a) Lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva.
2. b) Teoria e lettura della musica.
3. c) Musica d'insieme.

L'orario delle lezioni articolato in maniera flessibile, su cinque giorni settimanali (lunedì – venerdì), ha validità per l'intero anno scolastico e potrà essere modificato solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti, fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate. In concomitanza di saggi, concerti, concorsi ecc. o per motivi di organizzazione didattica interna alla scuola, gli orari potranno subire, anche se per brevi periodi, delle variazioni; in questi casi le famiglie saranno avvisate tramite comunicazione scritta e/o telefonicamente. e/o con avviso sul sito web della scuola. Infine, nel corso dell'anno scolastico potranno esserci momenti in cui, per impegni istituzionali dei Docenti, (ad esempio per svolgere le attività di scrutinio e valutazione finale nel primo e secondo quadrimestre o per altre attività collegiali) le lezioni potrebbero venire sospese. Sarà cura del Docente comunicare tale sospensione ai genitori degli alunni interessati.

Art. 8 - Posti disponibili e Frequenza del corso

Il numero di alunni ammessi a frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale è determinato tenendo conto delle indicazioni espresse dalla normativa in vigore e dalle ore curriculari disponibili (diciotto). In ogni caso, il numero minimo di alunni per singola classe (sia nelle prime, nelle seconde che nelle terze) non può, fatto salvo in particolari situazioni, così come previste dalla norma, essere inferiore a tre per ciascun strumento. Una volta ammessi al Corso, esso diventa obbligatorio al pari di tutte le altre discipline curriculari. Si ribadisce che il corso strumentale ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studi dello studente e costituisce materia d'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Non è ammesso il ritiro dal corso tranne che per eccezionali e sopravvenuti motivi certificati da un medico specialista che comprovino l'impossibilità della frequenza e/o dello studio dello strumento.

La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni strumentali individuali, di teoria e lettura della musica e nelle prove di musica d'insieme, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a gestire il momento performativo. Inoltre, le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo. Qualora impegno e/o preparazione non saranno adeguati i/l docenti/e potranno/potrà, informate le famiglie, esonerare gli alunni dall'esibizione.

Art. 9 – Assenze e doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

1. Partecipare con regolarità alle lezioni, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
2. Avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
3. Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
4. Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Per le assenze degli alunni valgono le regole generali dell'istituto fatta eccezione per il seguente caso: se l'alunno è presente a scuola la mattina e poi, tornato a casa non vi fa rientro di pomeriggio, l'insegnante di strumento appunterà l'assenza sul registro personale, assenza che dovrà essere giustificata al suo rientro a scuola dal docente della prima ora del mattino.

In caso di tre assenze consecutive si darà comunicazione scritta alla famiglia, la quale dovrà giustificare le stesse personalmente presso l'ufficio di Presidenza della Scuola.

Art. 10– Materiale didattico

I libri di testo del Corso ad Indirizzo Musicale sono scelti dagli insegnanti di strumento sulla base delle caratteristiche di ogni alunno, così da poter accompagnare i percorsi di apprendimento dei singoli studenti in modo personalizzato. Ogni alunno dovrà dotarsi del seguente materiale didattico funzionale allo studio dello strumento, su specifica indicazione del docente: libri di testo, quaderni pentagrammati, metronomo/accordatore, leggio e accessori per lo strumento specifico. L'acquisto di detto materiale è a carico delle famiglie. Si ribadisce che gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio. I Docenti saranno a disposizione dei genitori per i consigli sull'acquisto.

Art. 11 – Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato

In sede di scrutinio periodico o finale, ogni docente partecipa alla valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dello strumento, e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dagli alunni che hanno frequentato i corsi ad indirizzo musicale saranno riportate dai docenti nella certificazione delle competenze di cui all'art.9 del D.L. n.62/17.

Art. 12 - Organizzazione delle attività didattiche del corso strumentale - Lezioni individuali o per piccoli gruppi

Il Corso ad Indirizzo Musicale si articola in classi aperte costituite da gruppi di alunni frequentanti le diverse sezioni al fine di fornire la più ampia possibilità di accesso agli alunni dell'Istituto.

E' assolutamente vietato agli alunni che, dopo l'ultima ora di lezione antimeridiana, devono frequentare le attività di strumento musicale, uscire da scuola.

Al termine della 5^a ora gli alunni si recheranno ciascuno nella propria classe di strumento musicale dove ad attenderli ci saranno i rispettivi insegnanti. La seconda merenda, eventualmente, sarà consumata in classe e sempre sotto la sorveglianza dei docenti. Non è consentito agli alunni uscire da scuola per acquistare cibi, bevande o quant'altro.

Gli alunni che non hanno la lezione subito dopo l'ultima ora, faranno ritorno a scuola nell'orario stabilito. Durante questo intervallo la Scuola non ha alcuna responsabilità connessa alla vigilanza.

Art. 13 - Assenze dei Docenti di strumento musicale

Se un docente di strumento musicale comunica la propria assenza nel giorno in cui deve prestare servizio, l'ufficio di segreteria informerà tempestivamente gli alunni interessati e telefonicamente avviserà (fonogramma) i genitori della loro uscita anticipata al termine della quinta ora, se i genitori

non sono rintracciabili gli alunni rimarranno a scuola ospitati da un'altra classe di strumento musicale.

Nei casi in cui ci fossero particolari esigenze dovute a prove generali, saggi, concerti ecc., gli alunni, dopo preventivo avviso alle famiglie, resteranno a scuola e saranno sotto la tutela dei docenti di strumento musicale presenti. Se un docente sa già con largo anticipo che dovrà assentarsi (permessi, visite specialistiche ecc.) sarà sua cura comunicare ai genitori il giorno o i giorni della sua assenza.

Art. 14 - Permessi ed autorizzazioni

I permessi relativi alle uscite anticipate vengono rilasciati dall'insegnante di strumento musicale della classe, previa richiesta scritta e a condizione che l'alunno venga ritirato da uno dei genitori o da un loro delegato maggiorenne. L'uscita anticipata sarà annotata sul registro di classe.

Art. 15 - Orientamento - eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva

-Gli alunni delle classi V della Scuola Primaria durante l'ultimo anno di frequenza della Scuola Primaria hanno l'opportunità di essere informati, anche attraverso più incontri, direttamente nel proprio plesso, dai docenti di strumento della scuola secondaria di primo grado e di sperimentare almeno una lezione per strumento al fine di rendere esperienziale e consapevole la scelta dell'indirizzo musicale.

-Presentazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa - Pon per le attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria.

Art.16 - Validità - Modifiche e/o integrazioni

Il presente regolamento è valido in tutte le sue parti fino alla data di un eventuale nuovo aggiornamento. Esso è rivedibile annualmente in riferimento alla circolare ministeriale che regola le iscrizioni alle classi prime e potrà essere modificato e/o integrato durante l'anno scolastico qualora se ne ravvisasse la necessità. Per tutto quanto non espresso nei suindicati articoli si rimanda al regolamento generale dell'istituto allegato al piano dell'offerta formativa.

Art. 17 - Collaborazioni, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, disciplinati dal decreto ministeriale 16/2022.

1. Accordo di Rete per la diffusione della cultura musicale e coreutica sul territorio della Regione Campania. La Rete prende la denominazione di *“Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania”*
2. Accordo di Rete **“Orchestre Verticali territoriali Junior” Liceo Musicale “L. da Vinci” Vairano Scalo (CE)**
3. Eventuali accordi di rete tra diverse scuole o istituzioni saranno valutati ed eventualmente sottoposti all’approvazione del collegio docente e del consiglio d’istituto.

Il presente regolamento viene approvato in data 12 dicembre 2022 dal Collegio Docenti e approvato in data 15 dicembre 2022 dal Consiglio d’Istituto con delibera n. 112